

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2020, n. 1268

Lavori di Attivazione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue – CUP B88C17000000002 - CIG 6973795DAD. Comune di Castellaneta. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue:

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", in quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure, verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

con nota prot. n. 1142 del 26/05/2020 acquisita al prot. n. 145/4167 del 28.05.2020, il Comune di Castellaneta ha presentato istanza di Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 NTA PPTR, per il progetto "Lavori di Attivazione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue – CUP B88C17000000002 - CIG 6973795DAD".

Con precedente nota prot. n. AOO_089 n. 4465 del 06/04/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 126 del 02/04/2020 con cui, a seguito dell'espletamento della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ha escluso il progetto "IDVIA_426: Progetto di rifunzionalizzazione ed attivazione della rete di distribuzione delle acque reflue recuperate dall'impianto SII gestito da Acquedotto Pugliese Spa. - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - AZ. 6.4 - ATTIVITÀ 6.4.3." dall'assoggettamento a VIA, dando anche atto che "l'intervento, per poter essere realizzato, dovrà ottenere preliminarmente la necessaria, obbligatoria e vincolante Autorizzazione Paesaggistica ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i, nonché la compatibilità con le NTA del PPTR".

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

Considerato che:

Con nota prot. n. AOO_145_4253 del 03.06.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 13836-P del 23.07.2020, allegata al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, acquisita al protocollo n. AOO_145_5624 del 24.07.2020, la competente Soprintendenza ha espresso "*parere favorevole con prescrizioni*" al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, espresso con nota prot. n. 13836-P del 23.07.2020, parte integrante dell'ALLEGATO A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*"

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 13836-P del 23.07.2020, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il progetto "*Lavori di Attivazione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue – CUP B88C17000000002 - CIG 6973795DAD*" nel Comune di Castellaneta di cui all'oggetto, con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A) al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto *“Lavori di Attivazione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue – CUP B88C17000000002 - CIG 6973795DAD”* nel Comune di Castellaneta, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto con nota prot. n. 13836-P del 23.07.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:
 - il proponente effettui uno studio di inserimento paesaggistico relativo all'area in corrispondenza della SC65, interessata dalla rimozione dello scatolare e dal ripristino dell'attraversamento con un impalcato avente luce libera 20 m, indicando le alberature oggetto di espianto e i luoghi di reimpianto delle stesse;
 - per tutte le alberature esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
 - al fine di ridurre l'impatto visivo del nuovo impalcato in c.a. di attraversamento della Lama per il ripristino della SC65 si provveda al rinverdimento delle aree limitrofe al nuovo impalcato. Il rinverdimento sia effettuato con specie autoctone arboree e arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
 - al fine di mitigare l'impatto visivo dell'area dell'impianto di affinamento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
 - durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 13836-P del 23.07.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto:

“Parere paesaggistico

- tutte le opere da realizzare dovranno essere mitigate secondo le forme dovute e di seguito illustrate;
- l'area della vasca di accumulo dovrà essere mitigata, formando lungo il perimetro una cortina vegetazionale per mitigare l'impatto visivo del volume della vasca;
- le strutture accessorie alla vasca (impianto di sollevamento e la cabina di linea) dovranno essere mitigate con colori adeguati al contesto e la formazione di vegetazione a cascata lungo il perimetro della suddetta struttura;
- il terreno, per la realizzazione delle opere (condotte di collegamento, opere di ripristino di disconnessione, rifunzionalizzazione delle condotte irrigue, ecc.) al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;
- le opere riguardanti l'area del ponte sulla SC 65, dovranno essere realizzate con copertura in pietra calcarea e formazione di vegetazione di tipo autoctono sul terreno ai lati delle Spallette;
- reimpianto di tutte le forme vegetative (alberi) spiantumati in aree limitrofe a quelle di espianto.

Parere archeologico

- i lavori di scavo dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto;
- nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine;
- l'esecuzione delle attività di controllo archeologico saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016”.

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Taranto;
 - al Sindaco del Comune di Castellaneta (Ta);
 - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Grazia Maggio)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale:
(Prof. Alfonso PISICCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto "*Lavori di Attivazione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue – CUP B88C17000000002 - CIG 6973795DAD*" nel Comune di Castellaneta, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto con nota prot. n. 13836-P del 23.07.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:
 - il proponente effettui uno studio di inserimento paesaggistico relativo all'area in corrispondenza della SC65, interessata dalla rimozione dello scatolare e dal ripristino dell'attraversamento con un impalcato avente luce libera 20 m, indicando le alberature oggetto di espianto e i luoghi di reimpianto delle stesse;
 - per tutte le alberature esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
 - al fine di ridurre l'impatto visivo del nuovo impalcato in c.a. di attraversamento della Lama per il ripristino della SC65 si provveda al rinverdimento delle aree limitrofe al nuovo impalcato. Il rinverdimento sia effettuato con specie autoctone arboree e arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;

- al fine di mitigare l'impatto visivo dell'area dell'impianto di affinamento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 13836-P del 23.07.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto:

"Parere paesaggistico

- tutte le opere da realizzare dovranno essere mitigate secondo le forme dovute e di seguito illustrate;
- l'area della vasca di accumulo dovrà essere mitigata, formando lungo il perimetro una cortina vegetazionale per mitigare l'impatto visivo del volume della vasca;
- le strutture accessorie alla vasca (impianto di sollevamento e la cabina di linea) dovranno essere mitigate con colori adeguati al contesto e la formazione di vegetazione a cascata lungo il perimetro della suddetta struttura;
- il terreno, per la realizzazione delle opere (condotte di collegamento, opere di ripristino di disconnessione, rifunzionalizzazione delle condotte irrigue, ecc.) al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;
- le opere riguardanti l'area del ponte sulla SC 65, dovranno essere realizzate con copertura in pietra calcarea e formazione di vegetazione di tipo autoctono sul terreno ai lati delle Spallette;
- reimpianto di tutte le forme vegetative (alberi) spiantati in aree limitrofe a quelle di espianto.

Parere archeologico

- i lavori di scavo dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto;
- nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine;
- l'esecuzione delle attività di controllo archeologico saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016".

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 6. alla Provincia di Taranto;
 7. al Sindaco del Comune di Castellaneta (Ta);
 8. al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e

- Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
9. alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00035

**LAVORI DI ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO DI AFFINAMENTO
PER IL RIUTILIZZO IRRIGUO DELLE ACQUE REFLUE - COMUNE DI CASTELLANETA.**

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 1142 del 26/05/2020, acquisita al protocollo n. 145/4167 del 28.05.2020, il Comune di Castellaneta ha presentato istanza ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR per il progetto "Lavori di Attivazione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue - CUP B88C1700000002 - CIG 6973795DAD".

La documentazione disponibile agli atti è costituita dai seguenti elaborati disponibili sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	MD5
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--A-00_Elenco_Elaborati-Rev01.pdf	4c8fd0f2677ee7184b20918fed108dd
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--A-01-Relazione_Generale-Rev01.pdf	0d778bc46f3d5a0586feb3effb3a4dcb
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--B-01-01_Relaz_draulica_rete.pdf	aafed41fed6e5474da80e2d65d6c20a7
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--B-01-02_Relaz_Idrol-Idraulica_riprist_Ponte_SC65.pdf	7ecb296c7dd39202b7b88a6bf5043d7e
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--B-03_Rel_Geologica-Sismica.pdf	1e19f38119537b9e0a12ea5fdff1f28d
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--B-04_Rel_Geotecnica.pdf	11d3ea46c7b887bbcc8ee78210aba83d
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--B-05_Rel_Gestione_Materie_Pia_Utilizzo.pdf	afda1cb05056f279b6651c45ff9fe123
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--B-06_Relaz_indagine_topografica.pdf	fd373339666b5d5dbb31418a4a7bda59
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--C-01-01_Tabulati_calcolo_vasca_alimentaz.pdf	7a9dc9a9e1e87ab8914ffe97d6d834d3
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--C-01-02_Tabulati_calcolo_ponteSC65.pdf	580baa0a2f1a4d40643210e91b1bb6f6
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--C-01-01_Relaz_calcolo_prelim_strutture.pdf	b91ef5e8db2e952015f7bb2579f191e2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--C-02_Relaz_Impianti-Calcoli.pdf	ed77097f67d60944498f1114037b6507
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--D-01_Disciplinare_Descr_Prest_Elem_Tecn.pdf	8f07e3229bb7cb7db8beb4aceb9ead52
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--E-01_Prime_indicaz_P_Sic.pdf	236174aae466b23f1c9f451cd6cf742c
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--F-01_Elenca_Prezzi.pdf	9ae40107b4a3c5d187cd32baa94db78e
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--F-02_Computo_metrico_estimativo.pdf	dcde016208728e1b7e54c79e56e2acc4
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--F-03_Quadro economico.pdf	bfaa0ea87c33052fd5d588bfd811ccd
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-01_Relazione_Paesaggistica.pdf	e549d047eff9166b547db299b6dc7454
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-02-01-Verifica_Assoggettabilit..._VIA.pdf	1e399ae597a2a748010cb04ec94b232e
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-02-02-VINCA-Rev01.pdf	d17f7dd450f39790eb3a5cdd6c8e86ed
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico.pdf	3958127c65840f1aa6f2ddd37df68188
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto UT\001.JPG	2a1f0cdec6ecf7fb957f4bc19321d76e
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto UT\002.JPG	d01a7dcef38705ea4ab6b469cd4b6915
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto UT\003.JPG	b080f89fe0ed76ed420d5de9b19c9468
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto UT\004.JPG	d6daf5025b147e8f8d91ef1880e2efdc
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto UT\005.JPG	80e237ca544a45f7278efb2573974b90
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto UT\006.JPG	b526a26dde0ea9fce3ec97f1270c56d0
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto UT\007.JPG	68369ed8d6bca57f39a68589a266b18e
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto UT\008.JPG	63a73fc2854a80a8540454f73ba9c085
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto UT\009.JPG	f912d8ef1b4235c614921d688b066921
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto UT\010.JPG	61a086b30e7ef65b51810711e853dd11
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto generali\IMG_4927.JPG	44e388612ca5d1754de93651a0a73ecd
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto	a4a2fe9edc778aa4dac6ba96d887e945



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

generali\IMG_4929.JPG	
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto generali\IMG_4930.JPG	f6130aab5b7f88390ab8b9a714567b48
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto generali\IMG_4931.JPG	7b1f575255726721c018c111aef982e9
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto generali\IMG_4932.JPG	4ee3d3e052db24b1eb7f24ff90d945c9
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto generali\IMG_4933.JPG	c3f5d32cb03057367ed42615a645892e
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto generali\IMG_4944.JPG	ccb3ee6dc1073b13c755fd5b36c5ac75
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\Foto generali\IMG_4947.JPG	30b89208271967ee2b8487bf5a5ea62d
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\tavole\CASTELLANETA_VIARCH_POL_TAV.1.pdf	06695eb65cfc2f030f5e720464a934bd
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\tavole\CASTELLANETA_VIARCH_POL_TAV2.pdf	8cea4b4f15da7dd6e1a6f471230d0699
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\tavole\CASTELLANETA_VIARCH_POL_TAV3.pdf	f45ca4cb3bb916268f21fc35f1040384
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\tavole\CASTELLANETA_VIARCH_POL_TAV4.pdf	9db0c9050c433919d63c918919e9df78
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\tavole\CASTELLANETA_VIARCH_POL_TAV5.pdf	1840c7a07ffe3d753ba2d0642e358ea1
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--G-03-Valutazione_Preventiva_Interesse_Archeologico\tavole\CASTELLANETA_VIARCH_POL_TAV6.pdf	9f02d34c37b6208965b3156d1679b2d2
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--H-01_Piano_part_espr-Elenco_ditte.pdf	de9e102155e4cfe40d87e1d8da8d6f09
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T0-01_Corografia.pdf	9d30da0b7134ea34e7538152f06e29ab
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T0-02-01_Planim_stato_fatto.pdf	cbc205e2df09bd6c1321b17f05ae474
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T0-02-02_Planim_vincoli_PPTR.pdf	ec80c878fb034576cece9c24e082da64



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T0-02-03_Perimetrazione_PAI.pdf	a31b8359dfa27e504ba6df05b03d4002
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T0-03-01_Planim_di_Insieme.pdf	a2728329f83fd6d7033df00c06eec8af
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T0-03-02_Planimetria_ortofoto.pdf	c249203baba0300bfabf941aff900068
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T0-04_Demolizioni.pdf	bc4f55037c16a7577b543f57a6bf5f19
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T0-05-01_Indagine_topografica.pdf	c8aa1fd115ba9b111044e7f54d13f154
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T0-05-02_Report_fotografico.pdf	6e9e6054364df3d8808103b1b6ada2e3
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T1-01_Vasca_Planim_Sistem_Area.pdf	163e24a5b9f8880f7e9ed091600fd037
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T1-02_Vasca_Pianta_Prosp_Seiz.pdf	cb0137a4af1491eae2958d173fefdedc
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T1-03-01_Vasca_Carpenteria.pdf	21b6e1b0a20204855a2af216713091d7
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T1-03-02_Vasca_Armatura_US1-US2-US3.pdf	33a8db1ec35e51acfda43d5c63cec2a5
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T1-03-03_Vasca_Armatura_US4.pdf	69c5daf564e2b096a923a97c92b8ea5d
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T2-01_Layout_Impianto_Idraulico.pdf	fb8ded6c0ab66e44e76982838460b791
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T2-02_Layout_Imp_Elettrico.pdf	a220c33376e71e27d18e652e664545a7
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T2-03_Schemi_Quadri_MT-BT.pdf	dcd7d8066d3ef88c14f098974e21a6bc
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T3-01-01_PonteSC65_Planim-Prosp-Seiz.pdf	1cfc67c6fcd3d04e35cb3b30f20ac708
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T3-01-02_PonteSC65_Profilo_Longitudinale.pdf	8b606d1ba675616ea44f236d238065fe
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T3-01-03_PonteSC65_Seiz_Computo.pdf	e8e489a871e11629bd7d77c743b5ba42
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T3-02-01_PonteSC65_Spalle_Fond_Muri_Carpenteria.pdf	5fdd28ff13cf106fdf5a1179af4e090f
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T3-02-02_PonteSC65_Spalle_Fond_Muri_Armatura.pdf	52a391c82afbabdab697d21a709c7e0e
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T3-03-01_PonteSC65_Impalcato_Carpenteria.pdf	56ca806672db06ea9cfd6157e149d48c
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T3-03-02_PonteSC65_Impalcato_Armature.pdf	62426b420ad91836ccf5fd8ce47da72b
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T3-04_Render.pdf	1e0047748ae454c15254d3742f4cd670
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T4-01-01_Planim_Inquad_1di3.pdf	2e5b103fa856215fa7f82dd0b5f5684d



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T4-01-02_Planim_Inquad_2di3.pdf	a5ee0cde163b949c15235cd30006bddf
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T4-01-03_Planim_Inquad_3di3.pdf	b58118841c0fa08104b31b6670553d33
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T4-02-01_Profilo_Longit_ZonaAlta_1di3.pdf	967b21d7d664142a841811d8d20de154
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T4-02-02_Profilo_Longit_ZonaAlta_2di3.pdf	08ad0b03aab0d7462b3af118c370b4b9
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T4-02-03_Profilo_Longit_ZonaAlta_3di3.pdf	d810a04e1e29e5ce6f36777156922ffd
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T4-02-04_Profilo_Longit_ZonaBassa_1di1.pdf	215bda5074e7ffd49a1b031903d05082
progetto\1_progetto_E285D--CASTELLANETA_Rete_Irrig\E285D--T4-03_Sez-Scavo_Appar_Pozz.pdf	c21a623cb94905fd722d64bcb4264916
progetto\5_integrazioni\E285D--A-00_Elenco_elaborati_Rev02.pdf	e338ab014fd923f241fd0f95ffec9c4e
progetto\5_integrazioni\E285D--G-04_Relazione_Agronomica.pdf	486f3be8dbc3cdf9a72d5ffdafd0e6d3
progetto\5_integrazioni\E285D--G-05_Relaz_Integrativa_Parere_Comit.pdf	ea11edbe0f4598f1b07e337a4ccc7083
progetto\5_integrazioni\E285D--H-01_Piano_part_espr-Elenco_ditte_Rev01.pdf	61da6daa3a09e6d1a53fad3e9153479c
progetto\5_integrazioni\E285D--H-02_Piano_part_espr_Planim.pdf	2122f79fbc19da7cbded314779d8936b
progetto\5_integrazioni\E285D--T0-02-02_Planim_vincoli_PPTR_Rev01.pdf	40f51df0c920be38979f1ae006152e
progetto\IDVIA_426_Castellaneta_Integrazioni_16102019.pdf	a9c43d8f4e4b7bdce1f824dbcc3f3c42

Con precedente nota prot. n. AOO_089 n. 4465 del 06/04/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 126 del 02/04/2020 con cui, a seguito dell'espletamento della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ha escluso il progetto "IDVIA_426: Progetto di rifunzionalizzazione ed attivazione della rete di distribuzione delle acque reflue recuperate dall'impianto SII gestito da Acquedotto Pugliese Spa. - POR PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - AZ. 6.4 - ATTIVITÀ 6.4.3." dall'assoggettamento a VIA, dando anche atto che "l'intervento, per poter essere realizzato, dovrà ottenere preliminarmente la necessaria, obbligatoria e vincolante Autorizzazione Paesaggistica ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. nonché la compatibilità con le NTA del PPTR".

Nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto in oggetto, la scrivente Sezione, con nota prot. n. AOO_145 n. 2598 del 30/03/2020, ha espresso il proprio parere evidenziando gli elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR e chiedendo al proponente, al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, di integrare la documentazione progettuale con:

- l'esplicitazione dell'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali;
- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 delle Schede d'Ambito "Arco Jonico Tarantino".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con la nota prot. n. 1142 del 26/05/2020 il Comune di Castellaneta ha trasmesso quanto richiesto.

Con nota prot. n. AOO_145_4253 del 03.06.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 13836-P del 23.07.2020, allegata alla presente, acquisita al protocollo n. AOO_145_5624 del 24.07.2020, la competente Soprintendenza ha espresso "*parere favorevole con prescrizioni*" al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Come indicato nella documentazione progettuale agli atti, l'impianto di affinamento oggetto di intervento è ubicato a sud del centro abitato, in adiacenza all'impianto di depurazione del Comune di Castellaneta. La rete irrigua esistente ha una conformazione ad anello e si sviluppa per circa 10.800 m, interessando le contrade Calcara e Grotte Val D'Oro. La condotta è interrata a circa 1,15 m dal piano campagna e, lungo il suo sviluppo, sono state posizionate saracinesche di linea per consentire interventi di manutenzione e lo spurgo della rete. Il proponente afferma che "*Attualmente, sia l'impianto di affinamento che il bacino di drenaggio, versano in condizioni di estremo degrado. La mancata manutenzione nel corso degli anni, unitamente agli atti vandalici, hanno reso le strutture inutilizzabili.*"

L'intervento in oggetto prevede:

- Riorganizzazione dell'area in cui è attualmente ubicato l'impianto di affinamento dei reflui.
- Realizzazione di nuova vasca di alimentazione.
- Realizzazione di nuovo impianto di sollevamento per l'alimentazione della condotta irrigua nella zona alta.
- Realizzazione della nuova condotta di collegamento tra la nuova vasca di alimentazione e la rete nella zona bassa, con funzionamento a gravità.
- Ripristino della disconnessione della rete irrigua bassa in corrispondenza dell'attraversamento della Lama di Santo Stefano sulla SC65, congiuntamente al ripristino dell'infrastruttura stessa.
- Rifunzionalizzazione dell'intera condotta irrigua esistente e dei moduli di consegna.

Nello specifico, come si evince dalla Relazione Paesaggistica agli atti, l'intervento, oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga** prevede di riorganizzare il layout dell'area dove attualmente è ubicato l'impianto di affinamento, demolendo le strutture esistenti e costruendo un'unica e più grande vasca di alimentazione in posizione centrale, distante dalla recinzione in modo tale da permettere il passaggio di mezzi per la manutenzione. Si prevede che la nuova vasca sia collegata all'impianto di depurazione di Castellaneta con una condotta di alimentazione ed una che riporterà all'impianto stesso sia lo sfioro di troppo pieno sia lo scarico di fondo della nuova vasca. In adiacenza alla vasca, è previsto

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

l'impianto di sollevamento che solleverà le acque affinate a servizio della rete irrigua alta. La cabina elettrica, posizionata a destra dell'ingresso all'area dell'impianto, sarà del tipo prefabbricato ed avrà accesso anche dall'esterno da parte del soggetto gestore della linea elettrica (ENEL). La nuova vasca di alimentazione ha un'altezza di 4,50 m dal piano campagna ed è composta da una struttura in c.a. giuntata, suddivisa in quattro unità strutturali (US). L'intera struttura poggerà su uno strato bonificato di 90 cm di magrone di calcestruzzo che consente un'equa distribuzione dei carichi sullo strato di calcarenite sottostante. La vasca sarà costituita da pareti dello spessore di 60 cm e da platea avente spessore di 60 cm in corrispondenza delle pareti e di 30 cm nella parte centrale della vasca stessa. Il locale dell'impianto di sollevamento sarà costituito da una struttura in c.a. basata su una platea di 40 cm e delimitato da setti dello spessore di 30 cm. Sono stati previsti due ingressi per una maggiore fruibilità degli spazi, in quanto oltre alle attrezzature elettromeccaniche, in esso verranno ubicati anche i quadri elettrici.

La condotta di collegamento tra la nuova vasca di alimentazione e la parte sud della rete irrigua denominata rete bassa sarà interrata e correrà parallelamente alla condotta di collegamento (esistente) tra la vasca di alimentazione e la rete irrigua, per poi deviare a sinistra, in corrispondenza della striscia di terreno compresa tra la centrale Enel ed una vecchia cava dismessa, fino ad intersecare la condotta esistente in corrispondenza della SC65. Le aree interessate da tale nuova condotta, non ricadenti su aree già comprese nell'esistente impianto, riguardano le p.lle 1, 4, 240 e 420 del foglio di mappa 73 del Comune di Castellaneta e saranno oggetto di acquisizione da parte del Comune a mezzo di procedura espropriativa.

Il proponente afferma che *"In corrispondenza dell'attraversamento della Lama Santo Stefano sulla SC65, gli eventi alluvionali prima del 2003 e successivamente del 2013, hanno provocato l'interruzione della rete irrigua e reso impraticabile il tratto di strada in oggetto ad oggi ancora interdetto al traffico. Si è constatato che lo scatolare in c.a. esistente, di dimensioni 4,00x3,80m non è adeguato a far defluire la portata duecentennale di progetto."* Nel progetto in oggetto si prevede la demolizione dello scatolare esistente e il ripristino dell'attraversamento con un impalcato avente luce libera 20 m. La tubazione della rete irrigua bassa correrà a latere dell'impalcato, ancorata attraverso dei dispositivi di staffaggio a parete. L'impalcato del ponte è costituito da travi prefabbricate precomprese e soletta collaborante in c.a., sostenuto da spalle in c.a. gettato in opera. Il ponte sarà caratterizzato da una carreggiata complessiva di 10,00 m in cui trovano sede 2 corsie di marcia a sensi opposti di 3,25 m, le due banchine di 1,00 m e su entrambi i lati un cordolo di larghezza 0,75 m sul quale è previsto l'ancoraggio di una barriera di sicurezza tipo H2. La struttura nel suo complesso sarà resa percorribile per carichi di prima categoria. L'impalcato sarà lungo 22,67 m e sarà costituito sostanzialmente da 7 travi in c.a.p. poste ad interasse pari a 1,50 m. Sopra tali travi è previsto un getto integrativo collaborante di calcestruzzo per uno spessore pari a 30 cm. Le sottostrutture del ponte sono costituite da spalle in c.a. ordinario. Le spalle hanno una sede di appoggio larga 70 cm in cui alloggiare le travi prefabbricate. A tergo è previsto un muro paraghiaia di spessore 40 cm che delimita la zona di appoggio. Nelle zone di estremità sono



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

previsti dei muri di risvolto opportunamente sagomati. Le fondazioni delle spalle del ponte e dei quattro muri andatori saranno di tipo superficiale e si attesteranno alla quota di +75,91 m s.l.m. in corrispondenza dello strato di calcare sottostante.

Si prevede, infine, la rifunzionalizzazione della rete irrigua esistente mediante i seguenti interventi:

- a) installazione delle necessarie apparecchiature di linea (valvole a saracinesca) per consentire il sezionamento della rete;
- b) prove di tenuta della rete esistente al fine di verificarne la integrità della stessa;
- c) eventuale ricerca perdite: nel caso in cui la prova di tenuta dia esito negativo ovvero la condotta non è a tenuta, si procederà alla fase di individuazione delle perdite. Questa fase sarà eseguita, tratto per tratto, mantenendo la condotta in pressione come al punto b);
- d) eventuale sostituzione della condotta nei tratti ammalorati: una volta individuata la perdita, si provvederà localmente alla sostituzione della condotta danneggiata.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata da beni paesaggistici "**Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" ed in particolare dal corso d'acqua denominato **Gravina di Santo Stefano** disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D. Lgs. 42/04)*: l'area di intervento è interessata dagli ulteriori contesti paesaggistici delle componenti geomorfologiche "**Lame e gravine**" ed in particolare dalla lama denominata **Gravina di Santo Stefano** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR. Inoltre, ricade in un'"**Area soggetta a vincolo idrogeologico**", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata dai beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale "**Boschi**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, e da "**Parchi e Riserve**" e precisamente dal Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69 e dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D. Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale ed in particolare ricade in nell'UCP "**Area di rispetto dei boschi**", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

all'art. 63 delle NTA del PPTR. Inoltre, l'area ricade nell'UCP "Siti di rilevanza naturalistica", e precisamente la "ZSC Area delle Gravine" (IT9130007), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area dell'intervento non è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico - culturale.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in oggetto, sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale della "Arco Jonico Tarantino" ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica denominata "Le gravine ioniche".

La struttura della figura è caratterizzata dalla presenza di valli fluvio carsiche che assumono forme differenziate a seconda della pendenza, del substrato e delle trasformazioni subite: lame nel tratto murgiano, gravine sui terrazzamenti pedemurgiani e canali di bonifica nella pianura meta pontina. Le gravine assumono un andamento meandriforme, delimitate da pinnacoli di roccia, pareti a strapiombo su cui vegetano piante rupicole: esse formano ecosistemi straordinariamente conservati. L'anfiteatro naturale è attraversato da un sistema a pettine di corsi d'acqua, che discende dall'altopiano e solca l'ampia fascia retroduale oggi bonificata, ma per lungo tempo depressa e paludosa. I nuclei storici, si attestano sul ciglio delle gravine lungo una viabilità a pettine e generano un paesaggio unico e suggestivo, in perfetto equilibrio con il sistema naturale. La via Appia (SS7) si sovrappone a questo sistema sviluppandosi a valle dei rilievi pedemurgiani attraversando la piana da nord ovest a sud est verso Taranto. Oggi il paesaggio rurale dell'immediato entroterra costiero è intensamente coltivato a vite, frutteti e agrumeti e reca ancora chiaramente visibili i segni delle bonifiche, che oltre a consentire il rilancio dell'agricoltura, hanno favorito nel dopoguerra l'insorgere di insediamenti costieri, spesso concentrati intorno alle torri costiere preesistenti. L'idrografia superficiale, di versante e carsica presenta elementi di criticità dovuti alle diverse tipologie di occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave). Ciò contribuisce a frammentare la continuità ecologica, ad incrementare le condizioni di rischio idraulico ove le stesse forme (gravine, corsi d'acqua, doline) rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale, e a dequalificare il complesso sistema del paesaggio. Non meno rilevanti sono le occupazioni delle aree prossime a orli morfologici, quali ad esempio quelli al margine di terrazzamenti o gravine, che precludono alla fruizione collettiva le visuali panoramiche fortemente suggestive. Il



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

paesaggio naturale e rurale storico è stato sistematicamente semplificato e banalizzato anche attraverso la realizzazione di canali di drenaggio, la cementificazione del letto e degli argini dei fiumi, le sistemazioni idraulico-forestali inopportune a monte.

Gli interventi che riguardano la riorganizzazione dell'area in cui è attualmente ubicato l'impianto di affinamento dei reflui si estendono su una porzione di territorio limitata e circoscritta all'attuale sedime dell'impianto di affinamento e non intercettano alcun bene paesaggistico o ulteriore contesto del PPTR. Pertanto, tali interventi risultano ammissibili e compatibili con le NTA del PPTR.

Tuttavia, l'intervento di ripristino della rete in corrispondenza dell'attraversamento della lama Santo Stefano sulla SC65, come già detto, interferisce con il bene paesaggistico **Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche** ed in particolare con il corso d'acqua denominato "**Gravina di Santo Stefano**", risultando in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.

L'art. 46 comma 2 delle NTA del PPTR Prescrizioni per "**Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" prevede che "*Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

- a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;*
 - a2) escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena;*
 - a3) nuove attività estrattive e ampliamenti;*
 - a4) realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile;*
 - a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;*
 - a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- omissis...."*

Inoltre, le previste opere in corrispondenza dell'attraversamento della Lama sulla SC65, interferendo con il Bene paesaggistico "**Boschi**" e l'Ulteriore Contesto di Paesaggio "**Area di Rispetto dei boschi**", sono anche in contrasto con le Prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

L'art. 62 comma 2 delle NTA del PPTR Prescrizioni per "**Boschi**" prevede che "*2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

- a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

a2) allevamento zootecnico di tipo intensivo;

a3) nuova edificazione, fatti salvi gli interventi indicati al comma 3;

a4) demolizione e ricostruzione di edifici e di infrastrutture stabili esistenti, salvo il trasferimento di quelli privi di valore identitario e paesaggistico al di fuori della fascia tutelata, anche attraverso specifiche incentivazioni previste da norme comunitarie, nazionali o regionali o atti di governo del territorio;

a5) apertura di nuove infrastrutture per la mobilità, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati;
omissis...."

L'art. 63 comma 2 delle NTA del PPTR "Misure di salvaguardia e utilizzazione per l'**Area di rispetto dei Boschi**" prevede che "2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;

a2) nuova edificazione;

a3) apertura di nuove strade, ad eccezione di quelle finalizzate alla gestione e protezione dei complessi boscati, e l'impermeabilizzazione di strade rurali;
omissis...."

La rimozione dello scatolare attualmente presente e il ripristino dell'attraversamento, con un impalcato avente luce libera 20 m, comporterà la realizzazione di una nuova opera edilizia, la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva, nonché movimento di terre e pertanto risulta in contrasto con gli artt. 46, 62 e 63 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

In relazione alla verifica delle alternative localizzative e/o progettuali, nella relazione paesaggistica, a cui si rimanda, il proponente afferma che:

"La soluzione progettuale proposta è stata sviluppata con l'obiettivo della riattivazione dell'impianto esistente di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque. Non si è ritenuto di dover valutare una soluzione basata sull'alternativa di localizzazione delle opere, sicuramente più onerosa e con maggiore spreco di risorse anche in termini di sottrazione di suolo con indubbi svantaggi per il territorio, ma piuttosto di superare le criticità dell'impianto di affinamento esistente le cui strutture sono oggi inutilizzabili a causa della mancata manutenzione nel corso

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

degli anni, unitamente agli atti vandalici e all'incuria del tempo. In particolare si è valutata la soluzione più idonea per riattivare il tratto di rete che correva parallelamente all'attraversamento della Lama Santo Stefano, in corrispondenza della SC65 che è stato completamente divelto a seguito degli eventi alluvionali del 2003 e del 2013. Al fine di assicurare la continuità idraulica e la necessaria gestione della rete, si è ritenuto indispensabile ripristinare l'attraversamento della Lama stessa. Ad oggi, il tratto di strada è infatti interrotto e non praticabile; un mero ripristino della tubazione senza l'adeguamento dell'infrastruttura esistente, avrebbe determinato la previsione di una soluzione temporanea ed a breve termine, in quanto l'intervento generale avrebbe palesato le sue criticità al manifestarsi del primo evento piovoso di forte intensità. L'unica soluzione inerente allo studio di un'alternativa localizzativa, comunque affrontata in fase di progettazione definitiva, è rappresentata dalla scelta della definizione tecnicamente più vantaggiosa del percorso della nuova tubazione (a gravità) rete bassa. Si è privilegiata la soluzione più razionale in riferimento al contenimento dei costi, di gestione e funzionalità dell'impianto generale e, in particolare, in relazione alla volontà di limitare l'occupazione di suolo agricolo. La nuova tubazione, come da progetto, insiste infatti su aree in parte antropizzate, sviluppando un percorso in parallelo alla condotta di collegamento (esistente) tra la vasca di alimentazione e la rete irrigua, per poi deviare a sinistra, in corrispondenza della striscia di terreno compresa tra la centrale Enel ed una vecchia cava dismessa, fino ad intersecare la condotta esistente in corrispondenza della SC65."

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto riguarda la Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Arco Jonico Tarantino", si rappresenta quanto segue.

- **A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:**

Il proponente afferma che "Le opere di progetto non alterano l'assetto della Struttura e delle Componenti Idro-Geo-Morfologiche. Al contrario, le previsioni progettuali riferite al ripristino della viabilità attualmente interrotta a seguito degli eventi alluvionali verificatisi in tempi passati, congiuntamente a quello della condotta irrigua, tendono a eliminare le cause di ostruzione dell'alveo della Lama Santo Stefano attualmente presenti, con impatti indubbiamente positivi in riferimento all'assetto geomorfologico e idrologico del territorio. Inoltre l'attraversamento della Lama Santo Stefano per il ripristino della viabilità mediante impalcato di luce pari a 20 m e della condotta irrigua che correrà in affianco ed in appoggio allo stesso, consente di non effettuare lavori di scavo nell'alveo della Lama evitando alterazione dell'assetto attuale. L'opera in progetto non prevede emungimenti dalla falda acquifera profonda o la contaminazione della copertura superficiale delle acque superficiali in quanto le acque utilizzate ai fini irrigui provenienti dall'affinamento effettuato da AQP, saranno compatibili con i limiti di legge".

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- **A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:**
Il proponente afferma che *"L'intervento prevede misure per il corretto inserimento nel contesto e risulta in linea con l'obiettivo di Migliorare la qualità ambientale del territorio. Con riferimento agli indirizzi di cui alla scheda d'ambito C2 "Arco Ionico Tarantino" riferiti a tale struttura, si evidenzia che l'opera di attraversamento della Lama per il ripristino dell'attuale viabilità secondo le soluzioni progettuali prescelte consente la rifunzionalità ecologica del corso della Lama Santo Stefano, in virtù della liberazione dell'alveo naturale della gravina dalle attuali ostruzioni, comportando notevoli vantaggi sia per il reticolo idrografico che per la componente ecosistemica. L'intervento generale inoltre tende a limitare l'impermeabilizzazione dei suoli con la previsione dell'ubicazione della vasca di accumulo di nuova realizzazione nella stessa area dell'attuale impianto evitando la sottrazione di suolo alle attuali destinazioni. La realizzazione della nuova condotta prevede l'occupazione di aree antropizzate e agricole prive di habitat naturali. Si rileva la presenza di alcune zone coltivate a uliveto non di pregio, che verranno, qualora necessario, in minima parte espianate e messi a dimora in aree limitrofe. In generale, al termine dei lavori si provvederà al ripristino delle aree coltivate interessate dalla cantierizzazione. Nelle zone destinate a seminativi, qualora interessate da opere di scavo si procederà alla rimozione dello strato sufficiente di terreno vegetale per lo spessore esistente e la ricollocazione in opera al termine dei lavori. Lungo le aree interessate dai lavori di manutenzione della condotta esistente e di quelli di nuova realizzazione insistenti su terreni agricoli saranno messe in atto azioni volte a limitare le operazioni di rimozione della copertura vegetale e del suolo alle effettive necessità e, comunque, ripristinare la vegetazione naturale, mediante il ricollocazione in loco del terreno vegetale preventivamente rimosso. Tali azioni consentiranno infatti di preservare la fertilità dei terreni ante operam e il ripristino dello stato dei luoghi delle aree di terreno temporaneamente utilizzate in fase di cantiere"*.

- **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**
Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che *"L'intervento non determina incidenza sulla Struttura e componenti antropiche e storico – culturali e sulle componenti visivo percettive. Non si prevede infatti alcuna trasformazione del territorio che possa alterare o compromettere le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale"*.

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 13836-P del 23.07.2020, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

delle medesime NTA, per il Progetto "Lavori di Attivazione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue – CUP B88C17000000002 - CIG 6973795DAD" nel Comune di Castellaneta, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 46, 62 e 63 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- il proponente effettui uno studio di inserimento paesaggistico relativo all'area in corrispondenza della SC65, interessata dalla rimozione dello scatolare e dal ripristino dell'attraversamento con un impalcato avente luce libera 20 m, indicando le alberature oggetto di espianto e i luoghi di reimpianto delle stesse;
- per tutte le alberature esistenti, anche se non hanno caratteristiche di monumentalità, sia previsto, in luogo dell'abbattimento, l'espianto e il successivo reimpianto. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
- al fine di ridurre l'impatto visivo del nuovo impalcato in c.a. di attraversamento della Lama per il ripristino della SC65 si provveda al rinverdimento delle aree limitrofe al nuovo impalcato. Il rinverdimento sia effettuato con specie autoctone arboree e arbustive differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
- al fine di mitigare l'impatto visivo dell'area dell'impianto di affinamento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc..) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 13836-P del 23.07.2020 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto:

"Parere paesaggistico

- tutte le opere da realizzare dovranno essere mitigate secondo le forme dovute e di seguito illustrate;
- l'area della vasca di accumulo dovrà essere mitigata, formando lungo il perimetro una cortina vegetazionale per mitigare l'impatto visivo del volume della vasca;
- le strutture accessorie alla vasca (impianto di sollevamento e la cabina di linea) dovranno essere mitigate con colori adeguati al contesto e la formazione di vegetazione a cascata lungo il perimetro della suddetta struttura;
- il terreno, per la realizzazione delle opere (condotte di collegamento, opere di ripristino di disconnessione, rifunionalizzazione delle condotte irrigue, ecc.) al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;
- le opere riguardanti l'area del ponte sulla SC 65, dovranno essere realizzate con copertura in pietra calcarea e formazione di vegetazione di tipo autoctono sul terreno ai lati delle Spallette;
- reimpianto di tutte le forme vegetative (alberi) spiantumati in aree limitrofe a quelle di espianto.

Parere archeologico

- i lavori di scavo dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto;
- nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine;
- l'esecuzione delle attività di controllo archeologico saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016".

Il funzionario P.O.
(ing. **Grazia Maggio**)



**MAGGIO
GRAZIA
31.07.2020
09:05:07
UTC**

Il Dirigente *ad Interim* del Servizio Osservatorio E
Pianificazione Paesaggistica
(Ing. **Barbara LOCONSOLE**)



**LOCONSOLE
BARBARA
03.08.2020
09:44:51 UTC**

MIBACT|MIBACT_SABAP-LE|23/07/2020|0013836-P| [34.43.01/21/2019]

Prot. 13836
del 23-07-2020

Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -Risposta al foglio del prot. n.
Prot. n. 10755-A del 05.06.2020Alla Regione Puglia
Dip. Mobilità -Qualità Urbana
Opere Pubbliche- Ecologia e
Paesaggio-Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica -Dirigente di Sezione
Ing. B. Loconsole
Via Gentile, 52-BARI
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
e.p.c. Al Comune di Castellaneta
Settore Paesaggio-Dirigente
Arch. P. De Finis
CASTELLANETA (TA)
comunecastellanetaprotocollo@postecert.it

Oggetto: **CASTELLANETA (TA)**
Progetto :lavori di "Attivazione dell'impianto di affinamento per il riutilizzo irriguo delle acque reflue"
Parere di competenza espresso ai sensi dell'art. 146 D.L.vo 42/2004

In riscontro alla nota che si riscontra a margine acquisita al protocollo il 5.06.2020 (prot.10755), relativa al progetto in argomento, acquisiti ed esaminati gli elaborati scritto-grafici, visto la relazione tecnico illustrativa redatta dal responsabile del procedimento, questa Soprintendenza *esprime parere favorevole con prescrizioni* di settore al predetto progetto:

Parere paesaggistico

- tutte le opere da realizzare dovranno essere mitigate secondo le forme dovute e di seguito illustrate;
- l'area della vasca di accumulo dovrà essere mitigata, formando lungo il perimetro una cortina vegetazionale per mitigare l'impatto visivo del volume della vasca;
- le strutture accessorie alla vasca (impianto di sollevamento e la cabina di linea) dovranno essere mitigate con colori adeguati al contesto e la formazione di vegetazione a cascata lungo il perimetro della suddetta struttura;
- il terreno, per la realizzazione delle opere (condotte di collegamento, opere di ripristino di disconnessione, rifunionalizzazione delle condotte irrigue, ecc.) al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi;
- le opere riguardanti l'area del ponte sulla SC 65, dovranno essere realizzate con copertura in pietra calcarea e formazione di vegetazione di tipo autoctono sul terreno ai lati delle Spallette;
- reimpianto di tutte le forme vegetative (alberi) spiantumati in aree limitrofe a quelle di espanto.

Parere archeologico

Per quanto attiene gli aspetti archeologici, nell'area direttamente interessata dai lavori non insistono vincoli inerenti beni archeologici ai sensi degli art. 10, 12, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) o procedimenti di vincolo *in itinere*, né sono localizzate segnalazioni archeologiche note da bibliografia o agli atti di questo Ufficio, nonostante il territorio di Castellaneta sia caratterizzato da un patrimonio archeologico diffuso. In considerazione della tipologia di interventi indicati negli elaborati progettuali, finalizzati alla realizzazione di una nuova vasca di accumulo di maggiore volume, di un nuovo impianto di sollevamento e di una nuova condotta a gravità prevista nell'area compresa tra la SC65 e l'impianto esistente, e del carattere estensivo delle opere in previsione che comportano scavi con una notevole movimentazione di terra, per cui, pur ricadendo in parte all'interno di un'area già parzialmente interessata dalla presenza di un impianto esistente, non è possibile escludere eventuali tracce archeologiche conservate nel sottosuolo.

Per quanto sopra esposto, si autorizzano gli interventi in oggetto alle condizioni di seguito indicate ai fini della tutela archeologica:

- i lavori di scavo dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto.
- Nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine.
- L'esecuzione delle attività di controllo archeologico saranno affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016.

MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALISOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Lecc.

- Gli archeologi incaricati, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio.
- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza.
- La data di inizio dei lavori e i nominativi degli archeologi incaricati dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.

Si richiama, comunque, l'obbligo, dell'osservanza degli artt. 90-91 e 175 del D. Lgs. 42/2004,

relativi alla disciplina dei ritrovamenti fortuiti: qualora nel corso dei lavori di scavo si verificassero rinvenimenti anche solo di presunto interesse archeologico, i lavori stessi dovranno essere sospesi,

dandone immediatamente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

La Scrivente ritenendo di aver apportato le proprie dovute e motivate osservazioni e prescrizioni, rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito

Ai sensi dell'art.47 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.l.vo n.82/2005 e ss.mm.ii.), non si restituisce, copia degli elaborati trasmessi.

Il Soprintendente
Maria PICCARRETA

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carmelo Di Fonzo

Il Funzionario archeologo
Dott. Roberto Rotondo

/mb



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758

PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it